

# Calderone, una ministra amica “Bologna è un modello”

Presentati i dati Censis su occupazione, reddito e demografia. Resta il nodo casa

«Bologna è un modello positivo», dice la ministra del Lavoro, Marina Elvira Calderone. Lo spunto per l'apprezzamento, proprio nei giorni in cui si consuma uno scontro tra la città e altri ministri del governo Meloni - Salvini su Città 30 - lo offre uno studio realizzato dal Censis con Philip Morris, presentato ieri alla sua presenza, in cui si sottolinea l'andamento di Bologna in controtendenza rispetto alla media na-

zionale su demografia, occupazione e produzione di ricchezza. Con Lepore che ricorda: «L'assenza di una politica per la casa mina la nostra competitività».

di **Bettazzi** ● a pagina 2

L'ECONOMIA

## “Il modello Bologna” Le lodi della ministra su lavoro e ricchezza

di **Marco Bettazzi**

«Bologna è un modello positivo», dice la ministra del Lavoro, Marina Elvira Calderone. Lo spunto per l'apprezzamento, proprio nei giorni in cui si consuma invece uno scontro tra la città e altri ministri del governo Meloni (Salvini su Città 30), lo offre uno studio realizzato dal Censis in collaborazione con Philip Morris, presentato ieri alla sua presenza, in cui si sottolinea l'andamento in controtendenza rispetto alla media nazionale di Bologna per quanto riguarda demografia, occupazione e produzione di ricchezza.

Tre fattori che caratterizzano il capoluogo emiliano, come e più

della regione nel suo complesso, come una terra che attrae talenti, giovani e lavoratori. Lo studio del Censis rileva per l'Italia un numero di occupati che dopo la crisi del Covid ha raggiunto livelli mai toccati prima nel nostro Paese (23,7 milioni), ma anche un invecchiamento della forza lavoro, con la perdita in dieci anni di 360 mila lavoratori giovani, tra i 15 e i 34 anni. Bologna in questo contesto viene



Peso: 1-14%, 2-46%

considerato «un territorio speciale», segnala lo studio, perché viaggia in senso contrario per diversi parametri. La popolazione 0-14 anni nel Comune di Bologna è infatti aumentata del 25,9% tra il 2003 e il 2023, mentre quella più anziana (oltre i 65 anni) si è ridotta del 3,4%. Alta, ma più contenuta, la crescita dei giovani anche per l'intera Città metropolitana (+17,3%), che supera l'Emilia-Romagna (+14%) e il Nord-Est (+3%). La media italiana è invece «in rosso», perché fra 2003 e 2023 i più giovani sono diminuiti del 9,8% e gli anziani cresciuti del 30,6%. Bologna e il suo territorio «mostrano anche un contesto lavorativo molto positivo», dice la ricerca, con tassi di occupazione che in città superano il 70%, un livello «puramente fisiologico» di disoccupazione attorno al 3%, e un numero di inattivi che è di dieci punti inferiore al dato nazionale (24,7% contro il 34,5%). Altro dato interessante è che la Città metropolitana di Bologna presenta un valore aggiunto per occupato (la ricchezza prodotta) di 68.427 euro, contro 64.778 euro in regione e 60.195 euro della media nazionale. Ma soprattutto, i 36 miliardi di euro di valore aggiunto prodotti a livello metropolitano sono in crescita dello 0,8% tra 2010 e 2020, con-

tro cali complessivi in regione (-1,4%), a livello di Nord-Est (-2,5%) e anche in Italia (-6,9%).

Una fotografia positiva lodata sia dal segretario generale del Censis Giuseppe De Rita («Bologna è una realtà più avanzata e più sofisticata nel panorama italiano»), che dal cardinale Matteo Zuppi, secondo cui Bologna «è un territorio straordinario e particolare, che proprio per questo ha una responsabilità in più», perché oggi dev'essere all'altezza «di una storia di concertazione che è stato un valore aggiunto, in un territorio dove le parti sociali si sono confrontate e non scontrate, con una preoccupazione alla base che è il bene comune». «Bologna è un modello positivo, rispetto ai dati nazionali gli indicatori dicono tanto - concorda la ministra Calderone - Qui cresce il numero dei giovani e allo stesso tempo c'è ricambio generazionale in atto, con un mercato del lavoro che manifesta molto dinamismo e opportunità occupazionali». Sono apprezzamenti che non possono che fare piacere al sindaco, Matteo Lepore, secondo cui «siamo invasi da tanti italiani che scelgono di vivere nella nostra città». Ma questo significa anche che ci sono territori da cui le persone scappano «perché non hanno opportunità».

«L'assenza di una politica per la casa mina la competitività del nostro Paese - aggiunge poi Lepore - Ci sono nuovi residenti che hanno alta capacità di spesa, poi ci sono tutti gli altri, che si trovano schiacciati tra affitti brevi, turismo e nuovi salariati». E questo impone «che le aziende se ne facciano carico», incalza il sindaco: «C'è bisogno che a livello nazionale sulla casa si batta un colpo tutti assieme, perché a Bologna mettiamo 230 milioni nel campo dell'abitare e stiamo anche facendo 50 milioni di debito per realizzare case, ma ne faremo alcune centinaia».

Anche Marco Hannappel, presidente e ad di Philip Morris Italia, sottolinea che «il territorio bolognese ha grandi possibilità di sviluppo industriale che porta giovani in azienda» e segnala che «la fabbrica di Crespellano è la più grande fatta in Italia in questo secolo, con una filiera che porta 41 mila posti di lavoro e mezzo punto del Pil nazionale».

Il Censis: su redditi, occupazione, e demografia la città è in controtendenza rispetto alla media nazionale. Il nodo più grave resta l'abitazione

## I protagonisti

“

*Qui crescono i giovani e c'è ricambio generazionale, con un mercato che manifesta molto dinamismo e opportunità occupazionali*



### La ministra del Lavoro

Marina Elvira Calderone, 58 anni, guida il ministero del lavoro e delle politiche sociali

“

*Questo è un territorio dove le parti sociali si sono confrontate e non scontrate, con una preoccupazione alla base che è il bene comune*



### Il cardinale

Matteo Zuppi è cardinale di Bologna e presidente della Cei

“

*Tanti scelgono di vivere da noi. Ma l'assenza di una politica per la casa mina la competitività del nostro Paese*



### Il sindaco

Matteo Lepore, 44 anni, primo cittadino di Bologna e sindaco metropolitano



Peso: 1-14%, 2-46%





Peso:1-14%,2-46%